



Scuola dell'Infanzia Melarancia
P.O.F. Anno scolastico 2025/2026



“Alla scoperta di tracce di sé e degli altri: esplorazione, conoscenza e relazione “

Indice:

Presentazione

1. Sede
2. Finalità
3. Scelte educative e metodologiche
4. Organizzazione della didattica
5. Equipe pedagogica
6. Documentazione, verifica e valutazione
7. Collaborazioni:
 - 7.1 con le famiglie
 - 7.2 calendario incontri con genitori
 - 7.3 servizi integrativi per le famiglie
 - 7.4 collaborazioni con il territorio
8. Organizzazione spazi e tempi
 - 8.1 Spazi
 - 8.2 Alimentazione e diete
 - 8.3 Tempi
 - 8.4 Accoglienza e inserimento
 - 8.5 La giornata a scuola
 - 8.6 Calendario anno scolastico

Scuola dell'infanzia Melarancia di Porcia

Via Correr, 59 Porcia di Pordenone

Tel.0434/364921 - porcia@melarancia.it

Sede Amministrativa - Melarancia un posto per giocare s.c.s. onlus

Viale Dante, 19 Pordenone

tel. 0434.27419 info@melarancia.it www.melarancia.it

Presentazione

LA SCUOLA DELL'INFANZIA MELARANCIA

Melarancia si occupa da più di trent'anni di bambini/bambine, dalla gestione di Asili Nido, alla creazione di servizi socio educativi differenti, ma integrati fra loro, quali ludoteca, ludobus, Punti Verdi, Socio Educativo nella Scuola Primaria, laboratori espressivi, di musica attiva e di pratica psicomotoria, per bambini della fascia d'età 3-6.

La scelta di aprire nel 2012 la scuola dell'infanzia è nata e maturata quale naturale sviluppo del lavoro svolto in questi anni, soprattutto negli Asili Nido, dove ogni atto educativo vede il bambino e la famiglia al centro dell'azione educativa.

I servizi per l'infanzia 0-6 anni che la Cooperativa Melarancia propone sono luoghi pensati per l'accoglienza dei bambini e delle famiglie, per permettere loro di diventare protagonisti attivi nella vita del nido e della scuola dell'infanzia.

Le nostre strutture sono uno spazio d'ascolto aperto e flessibile, in grado di svolgere un'effettiva prevenzione di disturbi cognitivi e relazionali, di essere d'aiuto in tutte le situazioni di possibile svantaggio nello sviluppo del bambino e di sostegno nella sua quotidianità familiare.

In questa visione, la partecipazione dei genitori e la loro possibilità di contare sulle decisioni e sui tempi delle strutture educative dei loro bambini, ci sembra di fondamentale importanza per poter parlare veramente di serenità dei bambini e di costruzione della loro identità, dove siano il rispetto e la sicurezza a permettere il benessere e la percezione di sé.

Proprio per favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie è nata nel 2012 l'Associazione Genitori Melarancia, luogo di incontro e scambio di idee, possibilità, di formazione e di progettazione.

1. Sede

La scuola è situata in via Correr, a Porcia, al centro di un'area verde e ombreggiata "Giardino Didattico" realizzato con arredi pensati e creati in modo tale da permettere l'utilizzo dello spazio esterno come luogo di apprendimento a cielo aperto.

La struttura è moderna, funzionale, a norma anche dal punto di vista sismico. Si è provveduto ad una attenta riorganizzazione degli spazi interni, in conformità alle esigenze specifiche del progetto pedagogico per la scuola per l'infanzia e allo stesso tempo per rispondere in maniera adeguata ad un servizio 0-6 anni, infatti nello stesso edificio trova posto anche l'asilo nido.

2. Finalità

Il Piano dell'Offerta Formativa, in linea con la legislazione attuale, è il documento fondamentale della Scuola e ha il compito di definire le linee programmatiche generali che il servizio intende offrire, il quadro delle scelte culturali, formative e didattiche e di identità della scuola.

Su di esso si fonda l'impegno formativo e didattico della comunità scolastica, definendo le scelte, regolando la vita interna, l'organizzazione delle risorse, i rapporti con le famiglie e il territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Melarancia si sviluppa nell'ottica delle Indicazioni Nazionali e si ispira ai seguenti principi:

- offrire esperienze di apprendimento, di relazioni e di gioco ricche e personalizzate a tutti i bambini che frequentano la scuola;
- organizzare spazi, tempi e materiali in modo da favorire esperienze spontanee, creando occasioni dove il bambino possa trasformare e costruire la sua identità e conoscere e sperimentarsi con il mondo esterno;
- dare garanzia di sicurezza affettiva e fisica al bambino, intesa come accettazione ed espressione delle emozioni, nella ricchezza delle differenze individuali;
- accogliere, ascoltare e accompagnare l'espressività e l'azione del bambino;
- garantire l'autonomia, come possibilità del bambino di fare scelte consapevoli, in rapporto con l'età evolutiva ed in un contesto di regole;
- promuovere la funzione, propria della Scuola dell'Infanzia, di prevenzione dei disturbi relazionali e cognitivi, soprattutto legati al linguaggio, individuandoli precocemente e sostenendo tutte le situazioni di possibile svantaggio.

3. Scelte educative e metodologiche

Il nostro progetto pedagogico tiene conto della globalità del bambino e della sua storia, perché è nostra convinzione che, soltanto attraverso la creazione di contesti di benessere e di piacere per i bambini e di collaborazione con le famiglie, si possono raggiungere gli obiettivi dello sviluppo dell'identità, della conquista dell'autonomia e dell'acquisizione di apprendimenti orientati allo sviluppo delle competenze (di comunicazione, di comprensione, di ragionamento, di relazione con l'altro).

Per questi motivi abbiamo progettato una scuola aperta e flessibile, che offre occasioni, opportunità e che favorisce esperienze significative per questa fascia d'età. Il benessere parte proprio dal riconoscimento dei bisogni, dall'attenzione alla qualità della relazione tra adulti e bambini, dalla promozione di processi di cambiamento in modo armonico, per arrivare allo sviluppo ottimale del pensiero e del linguaggio.

Via privilegiata per raggiungere questi obiettivi è sicuramente il gioco libero, tipico dei bambini per tanti motivi, piacevole, auto motivato, immaginativo, non diretto a scopi

precisi, spontaneo, attivo. Attraverso di esso i bambini sperimentano la realtà in modo nuovo, fanno esperienze sensoriali diverse, incrementano la capacità di concentrazione, di attenzione, di osservazione, di riflessione personale.

4. L'organizzazione della didattica

Riteniamo fondamentale dare continuità al dialogo intenso tra insegnanti e bambini e insegnanti e genitori, per poter organizzare al meglio l'offerta formativa nel rispetto dei bisogni dei bambini e del momento storico che stiamo vivendo. La nostra visione dell'insegnamento punta sulla coerenza e condivisione degli stili educativi nella scuola e con le famiglie, così da garantire la cura e il benessere dei bambini in modo continuativo, favorendone gli apprendimenti.

Per questo motivo si offrono alle famiglie occasioni di incontro e di scambio per condividere riflessioni sulle azioni educative e didattiche che la scuola mette in atto.

Il nostro agire educativo si fonda su alcuni principi, che danno alla Scuola dell'Infanzia Melarancia un'identità forte, basata sull'unitarietà degli interventi didattici, ludici e di comunicazione con le famiglie e con il territorio.

Le insegnanti progettano e monitorano percorsi educativi che tengano conto dei bisogni evolutivi dei bambini delle tre differenti età, intrecciandoli, modulandoli nel rispetto delle diverse esigenze e organizzando coerentemente le sezioni e i gruppi dei bambini e le proposte laboratoriali.

In particolare, per i bambini più grandi si prevede un percorso educativo e didattico orientato maggiormente verso apprendimenti cognitivi, di potenziamento dei prerequisiti scolastici.

Nella fascia d'età 3/6 anni il movimento e il gioco spontaneo costituiscono le risorse primarie del bambino e rendono significativa la conoscenza del mondo.

Il progetto si fonda su:

l'apprendimento per sperimentazione, che permette al bambino una prima organizzazione delle sue conoscenze, fondate sull'esperienza diretta, sul gioco creativo e simbolico, sul movimento. Le insegnanti hanno il compito di strutturare un itinerario ricco e non rigido che segua i processi di cambiamento dei singoli bambini. Nei diversi contesti preparati, i bambini possono padroneggiare i primi elementari codici e linguaggi, all'interno dei campi di esperienza.

la Pratica Psicomotoria Educativa e Preventiva di Bernard Aucouturier, che pone al centro del suo intervento il rispetto delle individualità e dei tempi dei bambini e ha alla base la libertà di azione, come presupposto di un più maturo e creativo sviluppo cognitivo; essa valorizza l'espressività psicomotoria del bambino che fino ai 6/7 anni avviene principalmente attraverso il movimento, il tono, gli affetti, le emozioni, la

voce e soprattutto attraverso il piacere di muoversi come principio cardine dell'affermazione di sé, della creatività e dell'essenza delle diversità.

Coerentemente con questo approccio, la scuola organizza la quotidianità della giornata educativa rispecchiando i tempi e i modi delle sedute di pratica psicomotoria:

- l'assemblea (come rituale d'ingresso del bambino nella scuola);
- i laboratori e le varie proposte didattiche, esperienze di gioco, di motricità, di espressività, di rappresentazione iconica e plastica sono inserite in contesti di sicurezza (fisica ed affettiva) che permettono ai bambini di vivere pienamente il passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare;
- il rituale d'uscita;
- il rispetto della regola.

E' proprio nella fascia d'età della scuola dell'infanzia (3-6 anni) che si vede il percorso che porta il bambino progressivamente al decentramento.

Questo processo è fondamentale perché gli permette di considerare il mondo esterno indipendentemente da lui e quindi, accedere all'apprendimento in maniera armonica.

la Pedagogia delle Diversità, nella condivisione dei principi di un'educazione senza pregiudizi verso le diversità che possono riguardare sia la struttura e la composizione delle famiglie, sia le lingue madri e le diversità etniche o culturali, sia le diversità socio-economiche.

Abbiamo elaborato, sin dalla costituzione di Melarancia, un percorso formativo necessario per chi come noi, educatori ed insegnanti, si trova a fare da ponte tra famiglie e società.

5. L'equipe pedagogica

Il lavoro del gruppo docente e delle figure professionali della scuola permette, in un'ottica di prevenzione, di progettare l'offerta formativa ponendo attenzione ai bisogni dei singoli bambini e al loro benessere.

L'equipe è organizzata secondo caratteristiche specifiche e personali e di formazione professionale; rispetto a queste peculiarità si suddividono il lavoro all'interno delle tre classi e collaborano con gli esperti "esterni" coinvolti nel progetto educativo della scuola e non solo nelle attività didattiche.

Gli apporti tecnici dei professionisti coinvolti garantiscono un valore aggiunto al lavoro sull'apprendimento dei bambini.

Le principali figure professionali all'interno della scuola sono:

- **l'equipe dei docenti, atelieriste ed educatrici**: organizzano lo spazio e le attività per fasce d'età e gruppi d'interesse, stimolano e organizzano le esperienze dei bambini, si confrontano sulle esigenze dei diversi gruppi e del singolo, tenendo

conto di una visione globale dal punto di vista cognitivo, affettivo e relazionale; mantengono la comunicazione con genitori e i colleghi, promuovono una visione del bambino rispettosa delle sue esigenze e dei suoi diritti; il team docente ruota all'interno di tutti i gruppi classe, in modo da garantire la possibilità a tutti i bambini di accedere ai diversi laboratori.

- ***l'esperto di Pratica Psicomotoria***: come partner simbolico dei bambini, garantisce loro libertà di espressione creativa; la sua azione permette al gruppo docente di calibrare il lavoro e anche di cogliere elementi significativi su ognuno, consente la coerenza pedagogica tra la seduta in palestra e l'attività quotidiana.
- ***la coordinatrice pedagogica***: supervisiona il progetto educativo, formula proposte di formazione e coordina le iniziative di autoformazione, accompagna le docenti e il personale nella decodificazione dei comportamenti dei bambini, tiene conto delle indicazioni di operatori e genitori per proporre cambiamenti ed elabora progetti di coinvolgimento delle famiglie; è a disposizione dei genitori su appuntamento per colloqui individuali.
- ***la coordinatrice organizzativa della struttura***: coordina il team docente, verifica la coerenza con il progetto, organizza il lavoro e la struttura, sostiene la rete sul territorio e verifica l'andamento generale;
- ***la coordinatrice didattica***: in stretta collaborazione con le docenti, supervisiona l'andamento dei laboratori sui vari campi di esperienza e verifica l'efficacia dell'azione educativa
- ***l'insegnante di religione cattolica***: individuata dalla Curia, è responsabile dell'insegnamento confessionale, condividendo la visione del bambino, nel rispetto del progetto pedagogico della scuola.
- ***la cuoca***: è responsabile della cucina, supervisiona gli alimenti, prepara i pasti sulla base del menù fornito dall'A.S.S. e tenendo conto di menù vegetariani e vegani, verifica che la dieta e l'alimentazione siano variate e corrette, è responsabile dell'applicazione della normativa HACCP. Ha costanti colloqui con docenti e genitori sulle abitudini alimentari del bambino.

6. Documentazione, verifica e valutazione

La documentazione per i docenti è riflessione in tre direzioni:

- osservare per programmare;
- osservare per monitorare;
- osservare per valutare.

La documentazione delle attività e del percorso è uno degli strumenti fondamentali del lavoro, che non è semplicemente legato a circostanziate esperienze dei bambini,

ma si pone come aspetto fondamentale dell'attività di progettazione della Scuola. La scelta e l'attenzione che si vuole dedicare alla documentazione permette di porsi nei confronti dei bambini e delle famiglie in un'ottica di trasferibilità delle esperienze e mette in circolo informazioni e strumenti di lavoro.

La documentazione è una sorta di percorso, che illustra i complessi processi di conoscenza avvenuti nel tempo e nello spazio della scuola, dà forma alle tracce, ai segni, allo sviluppo del pensiero del bambino, è parte costitutiva del lavoro educativo/didattico, perché consente di mettere a fuoco ciò che è successo e come, sia per il singolo che per il gruppo.

La documentazione del percorso individuale avviene attraverso **il diario di viaggio**, una raccolta dell'esperienza e degli elaborati che ogni bambino nel corso dell'anno compone e che periodicamente porta a casa.

I documenti che utilizziamo, desunti dalla nostra pratica e già sperimentati, sono:

- **la scheda di inserimento**: le insegnanti compilano, durante l'inserimento, una scheda in cui vengono annotate le caratteristiche del bambino riportate dai genitori;
- **la scheda dei rapporti con le famiglie**: è lo strumento per raccogliere i resoconti degli incontri che gli insegnanti hanno in corso d'anno con i genitori. Raccoglie le problematiche che la famiglia desidera comunicare all'equipe, rispetto alla vita a scuola e alla storia del bambino;
- **il quaderno delle osservazioni**: le docenti utilizzano un quaderno per la raccolta delle osservazioni relative al bambino durante la fase di inserimento, il gioco, e i vari momenti a scuola.
- **la scheda di osservazione e la scheda relativa alla pratica psicomotoria**: dove le insegnanti e le esperte di pratica psicomotoria annotano le osservazioni sul percorso di ogni bambino.

Le insegnanti realizzano costantemente **materiale video e fotografico**, che viene utilizzato negli incontri di formazione e nelle riunioni con i genitori. Il materiale realizzato serve per far conoscere la vita della scuola ai genitori e come strumento di osservazione.

7 Collaborazioni

7.1 Con le famiglie

Nel corso dell'anno gli incontri con le famiglie sono occasioni di condivisione e collaborazione.

La conoscenza reciproca è alimentata quotidianamente dallo scambio di informazioni tra insegnanti e famiglie. Queste notizie sono così importanti sulla quotidianità, sulle

scoperte che ciascuno fa, su particolari avvenimenti personali che si costituiscono come rete, che creano il continuum casa/scuola, sostengono il pensiero dei genitori e aiutano ogni bambino a sentirsi persona, concorrono alla costruzione della sua identità. Il rapporto con le famiglie prevede nell'insieme incontri programmati (intersezione, assemblee, colloqui individuali) e appuntamenti di condivisione.

7.2 Calendario incontri genitori

Mese	Tipologia incontro
Settembre	Incontri con i genitori per gruppi
Ottobre	Assemblea con i genitori per la presentazione dell'Offerta Formativa ed elezione dei rappresentanti dei genitori Ottobre Partecipazione all'evento "Un libro lungo un giorno" venerdì 31.10.2025
Novembre	Consiglio di intersezione Partecipazione all'evento "Io leggo perché" in collaborazione con i genitori (settimana dal 7 al 15.11.2025) Colloqui individuali con i genitori
Dicembre	Colloqui individuali con i genitori Serata addobbi con i genitori 03.12.2025 Sabato 20.12.2025 brindisi delle feste
Febbraio	Consiglio di intersezione
Aprile	Colloqui individuali con genitori
Maggio	Assemblea di fine anno scolastico con i genitori dei gruppi Colloqui individuali con genitori
Giugno	Colloqui individuali con genitori Festa di fine scuola con le famiglie (data da stabilire)

7.3 Servizi integrativi per le famiglie

La struttura di Porcia offre alle famiglie dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia alcuni servizi integrativi:

- Il servizio pre e post scuola garantito dalle docenti: 7.30/9.00 e 17.00/17.30 con possibilità di anticipazione alle ore 7.00 e prolungamento fino alle ore 18.00 su richiesta delle famiglie.
- La struttura garantisce un'apertura di 12 mesi l'anno dal lunedì al venerdì. Saranno organizzati Punti Verdi estivi nei mesi di luglio, agosto e settembre e Punti Inverno durante le vacanze di Natale e di Pasqua.

7.4 Collaborazione con il territorio

La struttura si caratterizza come luogo per i bambini da 0/6 anni: offre possibilità di gioco ai più piccoli e occasioni di crescita ai più grandi, attraverso spazi adeguatamente allestiti ed organizzati, attraverso angoli e materiali di gioco nuovi e innovativi, attraverso un'equipe di tecnici dell'educazione che lavora sulla coerenza degli stili educativi.

Il contesto territoriale in cui è inserita la struttura offre molte possibilità per attività che vengono realizzate all'interno della scuola attraverso collaborazioni con associazioni, enti, biblioteche, per proposte e progetti che potranno realizzarsi in luoghi vicini e lontani alla struttura.

La collocazione geografica favorisce gli spostamenti e permette di raggiungere facilmente la città di Pordenone, consente di aprirsi ad un territorio ricco di opportunità e di risorse ambientali, artistiche, culturali e sociali.

Nel rispetto delle normative vigenti, la scuola intende collaborare con il territorio, attraverso rapporti diversificati per finalità, modalità e durata, in particolare le opportunità formative con cui la scuola intende collaborare e realizzare progetti sono:

- Istituto comprensivo di Porcia per progetto continuità con le Scuole Primarie;
- Manifestazione Gocosport;
- Partecipazione all'evento organizzato dalla Melarancia " Fiabaliberatutti!";
- Libreria "Baobab" per progetto di promozione alla lettura;
- Sci club Pordenone (progetto nevicità);
- Gymnasium nuoto (progetto acquaticità);
- Associazioni sportive del territorio;
- Associazione Genitori Melarancia (AGM)
- Associazione Ortoteatro;
- Biblioteca Comunale di Porcia;
- Teatro Verdi di Pordenone;
- Mediateca di Pordenone;

- Cinemazero di Pordenone;
- Cineteca di Bologna

8. Organizzazione spazi e tempi

8.1 Gli spazi

I vari luoghi della scuola sono parte inscindibile della programmazione didattica e del fare, strettamente in collegamento con i bisogni dei bambini; sono organizzati con materiali adeguati, gestiti attraverso tempi che ne favoriscano l'utilizzo.

Tutta l'organizzazione del lavoro educativo, così come Melarancia lo intende (accoglienza, suddivisione dello spazio, strutturazione del tempo, scelta ed offerta dei materiali, proposte di sviluppo cognitivo, atteggiamento degli adulti) è pensata per dare senso e continenza all'azione spontanea del bambino, per l'accoglimento e l'ascolto della sua espressività, per creare condizioni armoniose per il suo sviluppo, che altro non è se non una serena esplorazione del mondo esterno.

Anche per quanto riguarda le ritualità quotidiane, lo spazio gioca un ruolo di riferimento e di continenza, al punto che quando parliamo di spazio noi intendiamo non solo uno spazio fisico, ma anche mentale, in quanto oggetto di osservazione e di possibile cambiamento in base alle esigenze dei gruppi. Riteniamo che progettare spazi per l'infanzia, significhi progettare dimensioni che si pongono in stretta correlazione col benessere globale del bambino, dove i bambini possano comunicare fra di loro e con gli adulti, perché riteniamo che solo dal piacere condiviso è possibile iniziare la comunicazione.

La scuola, oltre agli spazi specifici delle sezioni e di un ampio salone multifunzionale è dotata di:

- palestra attrezzata per l'attività di pratica psicomotoria
- saletta adibita ai giochi teatrali e ad attività musicali
- angolo biblioteca scolastica
- atelier per attività espressive ed esperienze multimediali
- angolo senso motorio con parete attrezzata per arrampicata
- sala da pranzo
- cucina interna
- ampio giardino didattico
- orto didattico

Ogni ambiente è stato pensato per una funzione specifica, quindi anche la scelta degli arredi, dei giochi, delle attrezzature e dei materiali risponde a criteri estetici ed è vista nell'ottica di promozione dello sviluppo cognitivo e del benessere.

8.2. Diete e alimentazione

La struttura è dotata di cucina interna e la tabella dietetica della scuola dell'Infanzia è formulata dall'Azienda Sanitaria n. 6 Friuli Occidentale secondo le recenti Linee Guida della Regione per la ristorazione scolastica.

La dieta è varia e completa. L'alimentazione tiene conto di particolari richieste (allergie, intolleranze, motivi religiosi, per le quali va presentato certificato medico) e anche di quelle vegetariane e vegane.

Il vantaggio di una cucina interna favorisce la possibilità di rendere partecipi i bambini attraverso le proposte laboratoriali svolte in classe o in giardino su suggerimento della cuoca attraverso i prodotti di stagione e offerti dall'orto didattico.

8.3 Tempi

Lavorare sull'organizzazione temporale significa adeguarsi ai ritmi del bambino e permettergli di gestire il proprio tempo, o il tempo a disposizione, con un senso di piacere e sicurezza. Riteniamo quindi che per favorire l'accoglienza, soprattutto dei primi giorni, sia necessario costruire un sistema di routine e rituali, che rassicuri il bambino rispetto alle nuove realtà da conoscere.

Per i bambini il tempo può svolgere diverse funzioni: rassicurarli emotivamente, consentendo loro di prevedere la durata della permanenza a scuola e il momento del ritorno a casa, aiutarli a scandire i ritmi della partecipazione alle attività di gruppo proposte, condurli infine a elaborare il concetto stesso di tempo in relazione a oggetti, eventi, persone.

La settimana sarà organizzata tenendo conto della routine quotidiana, scegliendo un momento nell'*assemblea* per costruire insieme un cartellone per visualizzare la rappresentazione del nostro tempo, valorizzando la visione/percezione del suo trascorrere (ieri, oggi, domani, feste...), su cui si può ritornare per raccontare il tempo che passa. Anche il tempo meteorologico offre possibilità di osservazione delle sue variazioni, pone le basi per le prime osservazioni scientifiche, permette anche al bambino di farsi un'idea dello scorrere del tempo, con la successione dei giorni, delle stagioni; il tempo cronologico è comprendere la scansione ciclica dei ritmi della giornata e della notte, è anche scoprire che il tempo poi ritorna a intervalli, come un ritornello; il proprio tempo è anche il tempo degli altri, il tempo dell'attesa, il tempo per fermarsi e guardare qualcosa di speciale, il bello che ci regala l'ambiente, "perdere" o meglio "prendere tempo" per ascoltare. La scansione dei tempi della giornata rispetta i bisogni educativi, i ritmi biologici dei bambini e i tempi dell'accoglienza, del pasto, del riposo, attività che se svolte con la naturale e necessaria lentezza dell'apprendimento e dell'incontro con l'altro possono diventare

preziosi, in quanto attraverso essi il bambino acquisisce autonomia personale, viene ascoltato e riconosciuto nei suoi bisogni e nel piacere di fare da sé.

I giorni della settimana



8.4 Accoglienza e inserimenti

Parlare di accoglienza, per un bambino nella scuola dell'infanzia significa molto di più che farlo entrare nell'edificio della scuola, assegnargli una classe e trovargli un posto dove stare.

L'accoglienza non riguarda solo i primi momenti del mattino o le prime giornate dell'anno scolastico: è un metodo di lavoro complesso, un modo di essere dell'adulto, un'idea chiave nel processo educativo.

Quando incontriamo i bambini e le loro famiglie, a seconda del modo con cui ci rivolgiamo a loro, riusciremo a comprenderne bisogni e motivazioni, a tradurre le loro richieste in percorsi di apprendimento e benessere. L'accoglienza costituisce il primo momento dell'incontro con il bambino e con la sua famiglia, è la prima fase nella costruzione di una relazione e in questo tempo passano emozioni differenti nell'educatore/insegnante, nel bambino e nel genitore: disponibilità, ascolto, fiducia, ma anche insicurezza, diffidenza, paura.

8.5 La giornata scolastica

Orario di apertura della Scuola dell'Infanzia: 7.30-17.30

Orario attività didattica: 9.00 alle 17.00

Quando?	Che cosa succede?	Cosa si fa?
7.30-9.00	Ingresso e accoglienza Pre-scuola	Si salutano i genitori e accolti dalla maestra si gioca negli spazi allestiti e in ognuna delle classi
9.00-10.00	Attività di routine	Gioco del riordino – Rituale dell'Assemblea del mattino con

		presenze, incarichi e conversazioni- in bagno e merenda
10.00-12.00	Attività didattica e laboratorio	Ogni giorno della settimana propone attività espressive, motorie ecc. e laboratori
12.00– 12.30	Riordino e pratiche igieniche	Si riordina lo spazio e i materiali e ci si prepara per il pranzo
12.30-13.30	Pranzo	Ci si accomoda al proprio posto per condividere il pranzo con gli amici e le maestre.
13.30 14.00	Prima uscita e pratiche igieniche	In bagno per l'igiene personale prima del relax con il lavaggio dei denti
13.00-15.30 (piccoli e medi) 14.30 – 15.30 (grandi)	Riposo e relax Gioco libero e strutturato Attività didattica o laboratorio	C'è qualcuno che va a casa, chi va a riposare in camera e chi prosegue il gioco e poi si dedica ad attività con l'insegnante.
15.30 piccoli 15.45 medi 16.00 grandi	Pratiche igieniche e seconda uscita	Chi ha riposato si prepara in bagno per il rientro a casa o per continuare il pomeriggio
16.00-16.30 Piccoli -medi e grandi in classe	Merenda	Prima di ritornare al gioco ci si concede insieme una gustosa e sana merenda accompagnata da musica e filastrocche

16.30-17.00	Uscita e attività ludiche	Chi rimane prosegue i giochi in uno spazio interno o in giardino e prima di salutare e andare a casa c'è sempre il gioco del riordino.
17.00-17.30	Uscita Post-scuola	La scuola si prepara a chiudere, ci sono gli ultimi giochi di attesa e poi ogni cosa va al suo posto perché domani riapre e deve essere pronta per accogliere di nuovo tutti i bambini.

8.6 Calendario anno scolastico

La scuola apre il 3 Settembre con l'inserimento dei bambini piccoli e per tutti l'8 settembre. **La scuola termina il venerdì 26 giugno 2026.**

Gli ultimi tre giorni di scuola (mercoledì 24, giovedì 25 e venerdì 26 Giugno) le attività termineranno alle ore 14.00.

La struttura, compatibilmente con il numero di presenze dei bambini, rimarrà aperta nei periodi delle vacanze di Natale, Pasqua e nei mesi estivi per garantire elasticità nella fruizione del servizio organizzando punti gioco, punti verdi.

La scuola osserva il calendario scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia ed in parte rispetta quello dell'Istituto Comprensivo di Porcia, per quanto riguarda la sospensione delle lezioni:

LUNEDI' 8 DICEMBRE

DA MARTEDI' 23 DICEMBRE A MARTEDI' 6 GENNAIO festività natalizie riapertura mercoledì 7 Gennaio

MERCOLEDI' 18 febbraio: festività Sacre Ceneri

APRILE: da giovedì 2 a martedì 7 aprile festività pasquali

VENERDI' 1 maggio festa dei lavoratori

LUNEDI' 1 E MARTEDI' 2 giugno festa della Repubblica

PROGETTI E LABORATORI

SI SVOLGONO PER TUTTI I TRE GRUPPI DEI BAMBINI IN UN TEMPO DEFINITO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

LA PRATICA PSICOMOTORIA

Foscarini Vania, Martin Leina, Monici Laura, Santamaria Giovanna

E' alla base del nostro progetto pedagogico;

tutti i tempi, gli spazi, i giochi, i laboratori e le relazioni nella Scuola si ispirano ai principi della Pratica Psicomotoria

Stimola la funzione simbolica del gioco e il piacere di agire dei bambini; sostiene la loro sicurezza fisica ed affettiva; favorisce l'autonomia rispetto ai tempi, agli spazi ed al materiale a disposizione e l'organizzazione del pensiero operativo; sviluppa le abilità di comunicazione del bambino e la verbalizzazione del vissuto.

DESTINATARI

Tutti i bambini della Scuola e del Nido per tutto l'anno scolastico

IDENTITA' E RISPETTO:

Tutte le insegnanti

Permette ai bambini di sviluppare il concetto di identità, valorizzando la concezione di sé sotto il profilo relazionale, cognitivo e psicomotorio. Consente inoltre di allargare lo sguardo per scoprire l'altro, e attribuire ad esso e ai suoi bisogni progressiva importanza, favorendo il dialogo e l'ascolto, l'attenzione al suo punto di vista e alle diversità.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola per tutto l'anno scolastico

LABORATORIO CON LA PIGOTTA ADELA 0 - 6:

Martin Leina, Monici Laura

All'interno del progetto trova spazio quest'anno il **laboratorio 0-6** con la **Pigotta Adela**. La bambola **Adela** è uno degli strumenti che mira a favorire un'evoluzione armonica e realistica del bambino rispetto a pensieri quali la diversità, l'identità, il rispetto di sé e degli altri.

Attraverso questo laboratorio si crea la possibilità per le famiglie di esprimere le proprie culture d'origine, le loro abitudini e caratteristiche, agevolando e coinvolgendo in modo attivo e ludico i bambini e le bambine in questa ricerca e scoperta della propria identità.

Adela è una bambola con una precisa identità, un nome e un paese d'origine; viene animata da un adulto per raccontarsi e ascoltare i bambini in modo giocoso e interattivo: è molto curiosa, ama viaggiare e scoprire le diversità intorno a sé; viaggia sempre con una borsetta che le consente di trasportare qualsiasi cosa, anche simbolicamente. La Pigotta diventa in questo modo ponte tra sé e la propria identità culturale più profonda, familiare e transgenerazionale; consente al bambino e alla famiglia un momento per individuarsi con forza e chiarezza, libertà e creatività, raccontandosi e comunicandosi nelle proprie specificità e nelle proprie sfaccettature più intime e private, perché appartenenti alla sfera del vissuto familiare e delle proprie radici culturali.

DESTINATARI

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia e dell'ultimo anno del nido(progetto 0-6)

LABORATORIO MUSICA ATTIVA E BODY MUSIC

Ponte Eleonora

Il percorso ha come obiettivo principale lo sviluppo della musicalità dei bambini. Questo è reso possibile attraverso giochi musicali e attività creative- cooperative basate sulla Music learning Theory di Gordon e la body music (voce, movimento, ascolto e body percussion); i bambini e le bambine saranno immersi in un ambiente musicale ricco e vario dove il movimento libero diventa il mezzo per comprendere gli elementi propri della musica quali ritmo, melodia e armonia.

Durante i laboratori saranno proposte attività che stimolano le abilità musicali, psicomotorie e cognitive; aiuteranno i bambini a sviluppare la coordinazione e anche il canto d'insieme. Tutto ciò permetterà inoltre la valorizzazione della creatività del singolo e del gruppo, contribuirà alla relazione fra pari e alla condivisione di esperienze, faciliterà la comunicazione verbale e non verbale, e promuoverà un ascolto attivo e reciproco.

L'esperienza sarà arricchita dall'utilizzo di strumenti a piccola e grande percussioni e non, provenienti da tutto il mondo che permetteranno il passaggio dal corpo allo strumento.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

Dal coniglietto Teo alla Valigia degli strumenti ...immagini e quadri sonori alla scoperta del suono e del corpo in movimento.

Monici Laura, Ponte Eleonora

Il coniglietto Teo, dalle orecchie curiose, accompagnerà i bambini nell'esplorazione del suono e del silenzio per poi partire alla scoperta di rumori e ambienti sonori del quotidiano e dei materiali. Attraverso l'ascolto, le esperienze polisensoriali e l'utilizzo di albi illustrati, Teo porterà i bambini a vivere e sperimentare dei veri viaggi sonori. Successivamente, con la valigia degli strumenti si promuove la conoscenza del mondo dei suoni in una dimensione di gioco e di scoperta; la Musica diventa veicolo privilegiato di conoscenza di sé, dell'altro in relazione e collaborazione con il gruppo.

DESTINATARI

Per il gruppo dei bambini dei 3 anni.

IL NOSTRO GIARDINO DELLE SORPRESE

Tutte le insegnanti

Lo spazio esterno è stato allestito con nuovi arredi, pensati e creati in modo tale da permettere l'utilizzo del giardino come un vero e proprio "spazio didattico".

Verranno proposti e progettati mini-contesti orientati alla conoscenza, all'osservazione, alla classificazione e alla ricerca, nel rispetto e la cura dell'ambiente naturale.

Attraverso la scoperta del giardino si avvicina i bambini alla natura, ai suoi prodotti e ai fenomeni ad essa legati, prendendo consapevolezza dello spazio verde intorno a noi, per analizzarlo, progettarlo, modificarlo, rispettarlo, anche attraverso la realizzazione di un orto didattico.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola per tutto l'anno scolastico

INCONTRIAMO L'ARTE

Anodal Sandra, Griguol Marta

Sviluppa la curiosità e la capacità di osservazione dei bambini, favorendo la loro capacità di osservazione della realtà, di riconoscere i colori, sviluppando la motricità fine, attraverso il gioco e l'utilizzo di materiali e strumenti diversi.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

TOCCO, SENTO, OSSERVO

Martin Leina, Monici Laura

I cinque sensi aiutano i bambini di tre anni a esplorare e comprendere il mondo attraverso esperienze dirette come assaggiare, vedere, ascoltare, annusare e gustare. Le esperienze proposte hanno l'obiettivo di stimolare la loro curiosità, il linguaggio e lo sviluppo cognitivo. I bambini avranno la possibilità di manipolare e scoprire materiali e cibi, conoscere le caratteristiche e le trasformazioni che possono avere gli elementi naturali.

DESTINATARI

Il gruppo dei bambini dei 3 e dell'ultimo anno del nido(progetto 0/6).

LINGUAGGIO DIGITALE E MULTIMEDIALE

Di Meo Deborah, Martin Leina

Il laboratorio digitale e multimediale arricchisce le esperienze dei bambini che sono guidati all'utilizzo adeguato di diversi strumenti a disposizione, imparando ad approcciarsi alla tecnologia in modo creativo e divergente, per farne uno strumento attivo di comunicazione, espressione e conoscenza.

DESTINATARI

Il gruppo dei bambini dei 5 anni. Incursioni per le classi dei 3 e 4 anni.

LINGUAGGIO AUDIOVISIVO

Di Meo Deborah, Martin Leina

I bambini sono guidati alla coesistenza del linguaggio cinematografico e alla creazione di scene animate in tutte le sue fasi (story-board, scenografie e personaggi, animazione) attraverso la tecnica dello stop motion.

Il laboratorio prevede la partecipazione a due progetti all'interno del Piano Nazionale Cinema per la Scuola:

-il progetto Piccoli Lumiere (in fase di definizione), che ha la Scuola come soggetto capofila, e prevede la proiezione di una selezione di cortometraggi del Piccolo Festival di Animazione presso il teatro Zancanaro di Sacile, che sarà seguita da un incontro da parte degli esperti di Cinemazero sul linguaggio audiovisivo con un'attenzione particolare alle immagini, alle parole, alle musiche.

I bambini poi saranno condotti, attraverso i laboratori di narrazione, a realizzare una scena animata che racconta la storia della loro classe;

-il progetto A scuola di Cinema, in collaborazione con la Cineteca di Bologna, prevede la proiezione di un cortometraggio presso le sale di Cinemazero e due appuntamenti laboratoriali per i bambini di 4 e 5 anni.

DESTINATARI

Il gruppo dei bambini dei 4 e 5 anni.

SCIENZA IN GIOCO

Anodal Sandra, Martin Leina

Propone esperienze che stimolano i bambini a non fermarsi a quello che percepiscono con i sensi, ma ad andare oltre e a cominciare a pensare che, indagando, si può scoprire qualcosa di più, supportando l'acquisizione di procedimenti mentali e di un atteggiamento attivo di ricerca.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

LA SCRITTURA IMMAGINATA

Griguol Marta, Santamaria Giovanna

Offre modalità espressive ed emotive per sostenere l'espressione personale, mettendo in relazione il corpo e lo spazio per comprendere il segno grafico e giungere a una prima esplorazione del codice scritto.

DESTINATARI

Il gruppo dei bambini dei 5 anni.

ALLA SCOPERTA DELLE PAROLE

Griguol Marta, Santamaria Giovanna

Laboratori linguistici che stimolino l'analisi fonetico-fonologica delle parole, delle strutture sintattico grammaticali e dell'aspetto semantico del linguaggio.

DESTINATARI

Il gruppo dei bambini dei 5 anni.

ALLA SCOPERTA DEI NUMERI, DELLA LOGICA E DELLA GEOMETRIA

Griguol Marta, Santamaria Giovanna

Laboratori che permettono ai bambini di cinque anni di esplorare la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli

quali raggruppare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare con i disegni, le parole e il corpo.

UN LIBRO TIRA L'ALTRO

Di Meo Deborah, Santamaria Giovanna

Mira a promuovere il piacere all'ascolto e alla lettura, per permettere ai bambini di vivere un'esperienza intensa di approccio ai libri, ampliando le capacità espressive e comunicative dei bambini.

Attraverso il prestito dei libri, i bambini fanno esperienza di autonomia nell'organizzare e gestire la restituzione dei libri e di cura e attenzione di un oggetto non proprio, ma condiviso.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

L'INGLESE PER NOI PICCOLI

Griguol Marta, Deborah Di Meo

Favorisce il graduale avvicinamento ed interesse nei confronti della lingua inglese. Sviluppa la capacità di ascoltare e riprodurre suoni, ritmi, intonazioni e una corretta pronuncia delle parole attraverso un metodo coinvolgente, giocoso e motivante sul piano affettivo e emotivo. Il dispositivo messo in atto è quello del format narrativo "Hocus&Lotus".

DESTINATARI

Per i bambini dei 4 e 5 anni e un primo approccio ai bambini dei 3 anni.

RELIGIONE CATTOLICA

Cuzzuol Elena

Ascolto di qualche breve racconto, brano evangelico, brani tratti dalle scritture. Riconoscimento dei segni, dei linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione religiosa e della vita cristiana.

DESTINATARI

Tutti i bambini che si avvalgono per tutto l'anno

ATTIVITA' INTEGRATIVE

"NEVICITA'": AVVICINAMENTO ALLO SCI

Non si parla di un corso di sci vero e proprio ma di un "Avvicinamento alla nevicità", si intendono gli apprendimenti motori legati allo scivolamento sulla neve. Si può parlare di gioco, sensazioni, imitazioni, che gradualmente diventano esperienze fondamentali per il controllo del movimento e il coordinamento del corpo nella sua interezza. Queste uscite, inoltre, richiedono al bambino una notevole autonomia: nella gestione dell'attrezzatura ma non solo soprattutto per quanto riguarda la consapevolezza di sé, la gestione della propria fatica delle proprie emozioni in un contesto non abituale.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

ACQUATICITA' IN PISCINA

L'acqua è per i bambini un naturale elemento di gioco e divertimento. Per tanto l'attività motoria in acqua offre al bambino una base di sicurezza e di fiducia verso l'altro facendo così vivere l'esperienza in un contesto di socializzazione. Giocando con il proprio corpo in acqua, il bambino sperimenta la possibilità di equilibrio, movimento, direzione, propulsione, contatto. In questo percorso il bambino sarà accompagnato da personale specializzato e dalla presenza dell'insegnante.

DESTINATARI

I bambini dei 3 e 4 anni